



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/724
6 aprile 2006

ITALIANO
Originale: INGLESE

604^a Seduta plenaria

Giornale PC N.604, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.724
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME
SULLA SICUREZZA DEL 2006 (ASRC 2006)

Il Consiglio permanente,

tenendo conto delle raccomandazioni del Foro di cooperazione per la sicurezza,

decide di organizzare la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2006 (ASRC 2006) conformemente all'ordine del giorno e alle modalità organizzative contenuti negli annessi alla presente decisione.

CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA (ASRC 2006)

Vienna, 27 – 28 giugno 2006

Programma

martedì 27 giugno 2006

- ore 10.00 – 13.00 Sessione di apertura
- ore 15.00 – 17.45 Sessione di lavoro I: Ruolo delle attività di polizia nel conseguimento e mantenimento della sicurezza e della stabilità

mercoledì 28 giugno 2006

- ore 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro II: Sfide nel contesto della sicurezza: contributi politico-militari, con accento particolare sui lavori e sulle conclusioni del Seminario sulle dottrine militari
- ore 15.00 – 17.45 Sessione di lavoro III: Un approccio coerente alle attività connesse al preallarme, alla prevenzione/risoluzione dei conflitti, alla gestione delle crisi e alla ricostruzione postconflittuale
- ore 17.45 – 18.00 Sessione di chiusura

Ordine del giorno

Sessione di apertura (27 giugno 2006, ore 10.00 – 13.00):

la sessione di apertura offrirà agli Stati partecipanti e ad altri partecipanti alla Conferenza l'opportunità di condividere le loro preoccupazioni in merito a questioni attinenti alla sicurezza nonché di esaminare i contributi dell'OSCE nel campo del preallarme, della prevenzione/risoluzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione postconflittuale, ivi incluse le misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza e altre questioni attinenti alla sicurezza. Ciò potrà includere, tra l'altro, l'esame delle condizioni di sicurezza nell'area dell'OSCE e dell'efficacia degli strumenti esistenti, nonché l'eventuale necessità di elaborare ulteriori misure che dovranno essere adottate dagli Stati partecipanti e dall'Organizzazione, al loro interno e con altre organizzazioni internazionali.

Sessione di lavoro I: Ruolo delle attività di polizia nel conseguimento e mantenimento della sicurezza e della stabilità (27 giugno 2006, ore 15.00 – 17.45):

la sessione analizzerà la rilevanza e il ruolo delle attività di polizia e degli organi preposti all'applicazione della legge nell'assicurare e nel mantenere la stabilità e la sicurezza. Nel corso della sessione potrà inoltre essere esaminato il ruolo degli organi preposti all'applicazione della legge nell'ambito della criminalità organizzata, del terrorismo, del traffico di stupefacenti, nonché della gestione e della sicurezza delle frontiere. Saranno esaminati gli impegni, le decisioni e le attività dell'OSCE in materie attinenti alla polizia nel quadro dell'OSCE (Segretariato e missioni), con riguardo, tra l'altro, alla riforma delle attività di polizia e al potenziamento dell'efficacia di tali attività.

La sessione offre l'opportunità di uno scambio di vedute su possibili prospettive future del ruolo dell'OSCE nell'ambito delle attività di polizia e delle forze di polizia.

Sessione di lavoro II: Sfide all'ambiente di sicurezza: contributi politico-militari, con accento particolare sui lavori e sulle conclusioni del Seminario sulle dottrine militari (28 giugno 2006, ore 10.00 – 13.00):

la sessione esaminerà l'attuazione degli accordi politico-militari dell'OSCE e il loro apporto alle sfide del preallarme, della prevenzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione postconflittuale. La sessione analizzerà in particolare le conclusioni del Seminario OSCE ad alto livello sulle dottrine militari del febbraio 2006. La sessione può contribuire a individuare una base d'intesa comune su temi che possono essere ulteriormente esaminati in seno all'OSCE e in particolare dal Foro di cooperazione per la sicurezza.

Sessione di lavoro III: Un approccio coerente alle attività connesse al preallarme, alla prevenzione/risoluzione dei conflitti, alla gestione delle crisi e alla ricostruzione postconflittuale (28 giugno 2006, ore 15.00 – 17.45):

la sessione offrirà l'opportunità di intrattenere un dialogo e uno scambio di esperienze a livello nazionale e internazionale relativamente alle modalità per migliorare la coerenza delle politiche nell'ambito del preallarme, della prevenzione/risoluzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione postconflittuale. Ciò comporterà una riflessione su come le "3 D", difesa, diplomazia e sviluppo (defence, diplomacy e development) operino a favore di una maggiore coerenza nell'impegno verso i paesi partner, in mutua cooperazione.

La sessione esaminerà inoltre i conflitti nella regione dell'OSCE e i relativi aspetti politico-militari.

Sessione di chiusura (28 giugno 2006, ore 17.45 – 18.00):

la Presidenza presenterà una prima analisi degli esiti della Conferenza sulla base dei contributi dei relatori.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA 2006 (ASRC 2006)

Vienna, 27 – 28 giugno 2006

Quadro generale

Il Consiglio dei ministri dell'OSCE tenutosi a Porto, nell'adottare la Decisione N.3 del 7 dicembre 2002, ha istituito la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) per fornire un quadro inteso a migliorare il dialogo sulla sicurezza ed esaminare il lavoro intrapreso dall'OSCE e dagli Stati partecipanti in materia di sicurezza, per offrire un'opportunità di scambio di opinioni su questioni relative al controllo degli armamenti e al rafforzamento della fiducia e della sicurezza nonché per promuovere lo scambio di informazioni e la cooperazione con istituzioni e organizzazioni internazionali e regionali pertinenti.

Organizzazione

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio. Il Segretariato pubblicherà un giornale della Conferenza.

Per ciascuna delle sessioni di lavoro saranno designati un moderatore e almeno un relatore. Il relatore o i relatori fungeranno da coordinatori per la preparazione della sessione.

L'FSC contribuirà all'ASRC assicurando la presidenza della seconda sessione da parte di un membro della troika dell'FSC o del Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti.

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le norme procedurali e i metodi di lavoro standard dell'OSCE.

Alle sessioni di apertura e chiusura, nonché durante le sessioni di lavoro sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

Il Presidente in esercizio distribuirà un rapporto generale sulla Conferenza prima della pausa estiva.

La Sezione stampa e pubblica informazione (PPIS) curerà i rapporti con la stampa, come appropriato.

Partecipazione

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari principali responsabili delle politiche di sicurezza nell'area dell'OSCE.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni OSCE, nonché il Segretario generale e il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC). Saranno inoltre invitati a partecipare l'Assemblea parlamentare e i Partner mediterranei e asiatici per la cooperazione.

L'invito sarà esteso alle altre organizzazioni internazionali competenti in materia di sicurezza menzionate nella decisione del Consiglio permanente N.690 del 20 ottobre 2005.

Si terrà in considerazione la possibilità di invitare istituti scientifici, "unità di analisi" internazionalmente riconosciute e ONG competenti in materia di sicurezza ad inviare oratori per discorsi programmatici o rappresentanti in qualità di membri di delegazioni nazionali.

Linee guida per i partecipanti

I lavori dell'ASRC si articoleranno in cinque sessioni. La sessione di apertura intende fornire l'opportunità di rendere dichiarazioni formali e di definire gli orientamenti per dibattiti concreti, mirati e interattivi nelle sessioni di lavoro. La sessione di apertura includerà il discorso di benvenuto da parte del Presidente in esercizio o di un suo rappresentante, nonché il rapporto della Presidenza dell'FSC.

Le sessioni di lavoro si concentreranno su una tematica introdotta dai discorsi programmatici di uno o più oratori, cui potrà fare seguito un dibattito su una serie di pertinenti argomenti secondari che i delegati vorranno proporre.

Lo scopo è favorire un dibattito agile e interattivo.

A ciascuna delle sessioni indicate nell'ordine del giorno è stato assegnato, a scopo illustrativo, un certo numero di tali argomenti secondari. L'FSC distribuirà un elenco di argomenti proposti per ciascuna sessione. Tale elenco non è esaustivo. Al fine di rafforzare l'efficacia delle attività svolte in materia di sicurezza nel quadro delle tre dimensioni dell'OSCE, è auspicabile che ciascuna sessione tratti le implicazioni del tema della sicurezza nonché la cooperazione con altre organizzazioni internazionali.

Al fine di promuovere un dibattito interattivo le dichiarazioni ufficiali nel corso della sessione di apertura e gli interventi in seno alle sessioni di lavoro dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare la durata di cinque minuti. La distribuzione anticipata delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di impegnarsi in un dibattito.

Linee guida per i discorsi programmatici

I contributi degli oratori che presentano discorsi programmatici dovranno creare le premesse per la discussione in seno alle sessioni e stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e suggerendo possibili raccomandazioni basate su realtà dell'OSCE. Gli oratori dovranno concentrarsi sui punti salienti della loro presentazione e

dovranno dedicare parte del loro discorso e/o contributo scritto al potenziamento del dialogo sulla sicurezza relativamente alle attività intraprese dall'OSCE e dai suoi Stati partecipanti.

Il tempo massimo di parola per ciascun discorso programmatico è di 15 minuti.

Gli oratori che presentano discorsi programmatici dovrebbero presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Linee guida per i moderatori e per i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo tra le delegazioni. Egli dovrà stimolare il dibattito introducendo punti relativi al tema della sessione di apertura e della sessione di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o focalizzare il dibattito.

Il rapporto scritto dei relatori dovrà affrontare le questioni sollevate durante la rispettiva sessione e dovrà comprendere le problematiche, i miglioramenti e i suggerimenti proposti in seno alla sessione, nonché altre pertinenti informazioni.

Non dovranno essere espressi punti di vista personali.

Linee guida per la partecipazione di altre organizzazioni internazionali

Altre organizzazioni internazionali potranno partecipare a tutte le sessioni. Esse sono incoraggiate a concentrare i loro contributi sugli aspetti della cooperazione con l'OSCE.

Linee guida concernenti le scadenze temporali per la presentazione e la distribuzione di contributi scritti e di informazioni concrete

Entro l'1 giugno 2006 gli oratori per discorsi programmatici dovranno presentare un contributo scritto. Le organizzazioni internazionali sono invitate a presentare per iscritto informazioni concrete sulla loro organizzazione che potrebbero rivelarsi utili per i partecipanti all'ASRC. Tali informazioni non dovranno essere sottoposte all'attenzione dei partecipanti durante la Conferenza.

Entro il 6 giugno 2006 i partecipanti alla Conferenza dovranno informare il Segretariato OSCE sulla composizione delle loro delegazioni all'ASRC in risposta a una circolare informativa concernente gli aspetti organizzativi della Conferenza che sarà inviata dal Segretariato OSCE.

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla Conferenza sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 20 giugno 2006, ivi inclusi i contributi elaborati in risposta a discorsi programmatici.

I contributi scritti e le informazioni concrete dovranno essere presentati al CPC che provvederà alla loro distribuzione. Le informazioni fornite potranno anche includere, se del caso, contributi delle istituzioni OSCE e di altre organizzazioni internazionali.